

NOTA DI SINTESI

La presente nota di sintesi (la “**Nota di Sintesi**”), redatta ai sensi dell’art. 7 del Regolamento Prospetto e del Regolamento Delegato (UE) 2019/979 come parte di un prospetto semplificato in conformità all’articolo 14 del Regolamento Prospetto, fornisce le informazioni chiave di cui gli investitori necessitano per comprendere la natura e i rischi dell’Emittente e delle Azioni, e deve essere letta congiuntamente con il Documento di Registrazione e la Nota Informativa, al fine di aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire nelle Nuove Azioni. Il Documento di Registrazione, la Nota Informativa e la Nota di Sintesi costituiscono, congiuntamente, il Prospetto Informativo (il “**Prospetto Informativo**”). I termini con la lettera maiuscola, ove non definiti nella presente Nota di Sintesi, hanno il medesimo significato a essi attribuito nelle sezioni “Definizioni” e “Glossario” del Documento di Registrazione e della Nota Informativa.

SEZIONE I – INTRODUZIONE CONTENENTE AVVERTENZE									
Denominazione dei titoli: Azioni ordinarie AVIO S.p.A. Codice ISIN: IT0005119810									
Emittente: AVIO S.p.A. (telefono: +39 06 972 8511; PEC: avio.spa@pec.avio.com; sito <i>internet</i> : www.avio.com; codice identificativo LEI: 8156008F25C4B0E7C860).									
Autorità competente: Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB), con sede in Roma, Via G. B. Martini n. 3, telefono +39 06 84771.									
Data di approvazione del Prospetto: il Documento di Registrazione, la Nota Informativa e la Nota di Sintesi, che congiuntamente costituiscono il prospetto per l’offerta e l’ammissione a quotazione delle Nuove Azioni, sono stati approvati da CONSOB in data 29 ottobre 2025 con nota del 29 ottobre 2025, protocollo 0103853.									
AVVERTENZE AI SENSI DELL’ARTICOLO 7, PAR. 5, DEL REGOLAMENTO PROSPETTO									
Si avverte espressamente che:									
(i) la Nota di Sintesi deve essere letta come un'introduzione al Prospetto Informativo;									
(ii) qualsiasi decisione di investire nelle Nuove Azioni deve basarsi sull'esame del Prospetto Informativo completo da parte dell'investitore;									
(iii) l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito;									
(iv) qualora sia proposto un ricorso dinanzi all'organo giurisdizionale in merito alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo, l'investitore ricorrente può essere tenuto, a norma del diritto nazionale, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto Informativo prima dell'inizio del procedimento;									
(v) la responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se tale nota risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto Informativo o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto Informativo, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire nelle Nuove Azioni.									
SEZIONE II – INFORMAZIONI FONDAMENTALI CONCERNENTI L'EMITTENTE									
Chi è l'Emittente dei titoli?									
Identità e dati di contatto dell'offerente, compreso il suo LEI se l'offerente ha personalità giuridica, o del soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato: l'ammissione alle negoziazioni sul mercato regolamentato delle Nuove Azioni è richiesta direttamente dall'Emittente.									
Forma giuridica e domicilio: è costituito in Italia sotto forma di “società per azioni” e opera in base alla legislazione italiana, con sede legale in Via Leonida Bissolati, 76, Roma (RM)									
Codice LEI: 8156008F25C4B0E7C860.									
Attività principali: Alla Data della Nota di Sintesi, il Gruppo opera nei settori dello spazio e della difesa. L'attività del Gruppo è articolata nelle seguenti linee di business: (i) Vega, (ii) Ariane, (iii) Progetti di Sviluppo Tecnologico (NextGen EU), (iv) Difesa, (v) Satellitare ed altre attività. L'esperienza ed il <i>know-how</i> acquisiti nel corso degli oltre 60 anni di attività consentono ad Avio di essere un'eccellenza riconosciuta a livello mondiale nel campo dei sistemi di lancio, della propulsione spaziale a solido, a liquido e criogenica, nonché nella propulsione per sistemi militari. Nel settore dello spazio, il Gruppo opera principalmente nell'ambito delle seguenti linee di <i>business</i> : (a) Ariane, che ricomprende il programma spaziale “Ariane” per le missioni LEO e GEO sponsorizzato dall'Agenzia Spaziale Europea (<i>European Space Agency</i> o “ ESA ”), in cui Ariane Group (“ AG ”) ricopre il ruolo di <i>prime contractor</i> e Avio opera in qualità di <i>sub-contractor</i> per il lanciatore di nuova generazione Ariane 6; (b) Vega, che è un programma spaziale per le missioni LEO (il cui sviluppo è stato finanziato dall'ESA con fondi prevalentemente italiani). Il Gruppo è <i>prime contractor</i> per la produzione e l'integrazione dell'intero lanciatore, la realizzazione dei motori a propulsione solida P120, Zefiro 40 e Zefiro 9 e del modulo propulsivo a propulsione liquida AVUM. Nel settore della difesa, Avio è impegnata nella progettazione e produzione di taluni sistemi propulsivi a propellente solido per missili tattici (c.d. <i>defense propulsion</i>), tra cui motori <i>booster</i> e <i>sustainer</i> , sistemi di attuazione (TVC) e superfici di controllo aerodinamiche (ali). Avio partecipa ad alcuni tra i principali programmi nazionali e internazionali di difesa, inclusi i programmi per la progettazione e produzione di: (i) ASTER, missile che equipaggia i sistemi d'arma terra-aria SAMP/T e PAAMS/SAAM; (ii) CAMM-ER, missile che equipaggia i sistemi d'arma terra-aria GRIFO, MAADS (<i>Medium Advanced Air Defence System</i>), EMADS (<i>Enhanced Modular Air Defence Solutions</i>), ALBATROS NG (<i>New Generation</i>); (iii) TESEO MK2/E, sistema d'arma navale per <i>Anti-Surface Warfare</i> ; (iv) MARTE MK2/S e MK2/N, sistema antinave con missili lanciati rispettivamente da elicottero e nave. La tabella che segue riporta i ricavi ed i ricavi <i>pass-through</i> al 30 settembre 2025, 30 settembre 2024, 30 giugno 2025, 30 giugno 2024, 31 dicembre 2024 e 31 dicembre 2023 ed i Ricavi al netto del <i>pass-through</i> del Gruppo al 30 settembre 2025, 30 settembre 2024, 30 giugno 2025, 30 giugno 2024, 31 dicembre 2024 e 31 dicembre 2023, suddivisi per linea di <i>business</i> :									
(In migliaia di Euro)	30.09.2025	30.09.2024	Variazione %	30.06.2025	30.06.2024	Variazione %	31.12.2024	31.12.2023	Variazione %
Ricavi	376.488	307.878	22,3%	260.363	210.606	23,6%	480.420	343.696	39,8%
– Ricavi “ <i>pass-through</i> ” ⁽¹⁾⁽²⁾	25.500	30.000	(15,0%)	(25.500)	(30.000)	(15,0%)	(38.868)	(5.000)	>100,0%
Ricavi al netto del <i>pass-through</i>	350.988	277.878	26,3%	234.863	180.606	30,0%	441.552	338.696	30,4%
Di cui:									
Vega	169.548	124.782	35,9%	114.921	81.232	41,5%	205.557	174.104	18,1%
Ariane	65.794	51.647	27,4%	41.683	32.672	27,6%	75.267	67.711	11,2%
Progetti di Sviluppo Tecnologico (NextGen EU)	54.525	53.320	2,3%	34.908	33.194	5,2%	87.394	45.840	90,7%
Difesa	57.350	44.563	28,7%	40.002	30.532	31,0%	69.829	46.040	51,7%
Satellitare ed altre attività	3.771	3.566	5,7%	3.349	2.976	12,5%	3.506	5.001	(29,9%)
Ricavi al netto del <i>pass-through</i>	350.988	277.878	26,3%	234.863	180.606	30,0%	441.552	338.696	30,4%
⁽¹⁾ I Ricavi al netto del <i>pass-through</i> sono i ricavi al netto dei proventi derivanti dalla rifatturazione dei costi da parte di una <i>joint venture</i> (i.e. Europropulsion) non consolidati integralmente, senza margini, e definiti pertanto “ <i>pass-through</i> ”									
⁽²⁾ Ricavi al netto del <i>pass-through</i> è un Indicatore Alternativo di <i>Performance</i> .									
Maggiori azionisti: Alla data di approvazione della Nota di Sintesi (la “ Data della Nota di Sintesi ”), secondo le risultanze del libro soci dell'Emittente, integrate dalle comunicazioni pervenute ai sensi dell'articolo 120 del TUF, i seguenti soggetti possiedono direttamente o indirettamente una partecipazione che rappresenta il 5% o più dei diritti di voto dell'Emittente:									
Dichiarante		Azionista diretto		% sul capitale sociale					
Ministero dell'Economia e delle Finanze		Leonardo S.p.A.		28,754% ^(*)					
WCM Investment Management LLC		WCM Investment Management LLC		5,015%					
DWS Investment GmbH		DWS Investment GmbH		5,271%					
^(*) Sulla base di quanto reso noto da Leonardo con comunicato in data 29 ottobre 2025, Leonardo ha reso noto il completamento del collocamento mediante									

accelerated bookbuilding di circa 2,6 milioni di azioni di Avio, pari a circa il 9,4% del capitale sociale, ad un prezzo pari a Euro 37,50 per azione. Il regolamento dell'operazione è previsto per il 31 ottobre 2025. A seguito del collocamento, Leonardo detiene una partecipazione pari a circa il 19%. Per completezza, si segnala che Barclays PLC detiene, direttamente e indirettamente, una partecipazione pari al 5,500% dei diritti di voto, rappresentati da (i) 1,600% in azioni con diritto di voto detenute direttamente, (ii) 3,837% tramite altre posizioni lunghe con regolamento fisico, (iii) 0,064% tramite altre posizioni lunghe con regolamento in contanti. Tutte le percentuali di capitale sociale riportate al presente paragrafo coincidono con le percentuali di partecipazione con diritti di voto, in quanto lo Statuto dell'Emittente non prevede meccanismi di maggiorazione dei diritti di voto. Alla Data della Nota di Sintesi, la Società non è controllata da alcun soggetto ai sensi dell'art. 93 del TUF.

Amministratore delegato: Alla Data della Nota di Sintesi, l'Amministratore Delegato della Società è Giulio Ranzo, nato a Roma il 29 gennaio 1971, in carica dal 28 aprile 2023 fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

Revisori legali: Deloitte & Touche S.p.A. con sede legale in Milano, Via Santa Sofia n. 28, iscritta al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi n. 03049560166, iscritta nel registro dei revisori legali di cui al D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 come modificato dal D.lgs. 17 luglio 2016, n. 135 con n. 132587.

Identità e dati di contatto dell'autorità competente che approva il Prospetto Informativo: CONSOB (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa), con sede in Roma, via Giovanni Battista Martini n. 3 (numero di telefono: +39 06 84771).

Quali sono le informazioni finanziarie fondamentali relative all'Emittente?

Informazioni finanziarie fondamentali selezionate: Si riportano di seguito: (i) le informazioni economiche, patrimoniali e i flussi finanziari fondamentali del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e il relativo dato comparativo al 31 dicembre 2023. Tali informazioni sono tratte dal Bilancio Consolidato 2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2025 ed assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 31 marzo 2025; e (ii) le informazioni economiche, patrimoniali e i flussi finanziari fondamentali del Gruppo al 30 giugno 2025 e il relativo dato comparativo al 30 giugno 2024. Tali informazioni sono estratte dal Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato 2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 settembre 2025 e sottoposto a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi, in data 11 settembre 2025; e (iii) le informazioni economiche, patrimoniali e i flussi finanziari fondamentali del Gruppo al 30 settembre 2025 e il relativo dato comparativo al 30 settembre 2024. Tali informazioni sono estratte dal Bilancio Consolidato Novestrale Abbreviato 2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 ottobre 2025 e sottoposto a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi, in data 27 ottobre 2025. Per completezza, si evidenzia che il raffronto all'esercizio 2024 è stato oggetto di riesposizione ai fini comparativi che consiste (i) in relazione al conto economico consolidato (a) nell'inclusione nella voce "Consumi di materie" della voce "Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati"; (b) nella riclassifica dei costi capitalizzati per attività realizzate internamente nelle voci "Costi per servizi" e "Costi per il personale"; (c) nella riclassifica dei "dividendi da società a controllo congiunto Europropulsion S.A." dalla voce "Altri ricavi operativi" alla voce "Effetto valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto - proventi/(oneri) operativi" (e relativi impatti sul rendiconto finanziario consolidato); (ii) in relazione alla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata nella riclassifica degli "acconti a fornitori" dalla voce "Rimanenze e Acconti a fornitori" alla voce "Altre attività correnti" (e relativi impatti sul rendiconto finanziario consolidato) e (iii) in relazione al rendiconto finanziario consolidato (ad eccezione degli effetti prima menzionati), nell'esposizione di due nuove voci all'interno del "Flusso di cassa da attività di investimento" dei flussi relativi agli investimenti in immobilizzazioni materiali e investimenti immobiliari precedentemente inclusi nella voce unica "Immobilizzazioni materiali e investimenti immobiliari"; (iv) nell'esposizione di due nuove voci all'interno del "Flusso di cassa da attività di finanziamento" dei flussi relativi alle attività e passività finanziarie precedentemente inclusi nella voce unica "Altre variazioni di attività e passività finanziarie".

Descrizione (In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2025	Periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2024	Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2025	Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2024
Ricavi	480.420	343.696	260.363	210.606	376.488	307.878
Crescita dei ricavi di anno in anno	39,8%	n/a	23,6%	n/a	22,3%	n/a
Ricavi al netto del <i>pass-through</i> ⁽²⁾	441.552	338.696	234.863	180.606	350.988	277.878
Crescita dei ricavi al netto del <i>pass-through</i> di anno in anno	30,4%	n/a	30,0%	n/a	26,3%	n/a
Utile (perdita) dell'esercizio o del periodo	6.385	6.624	(187)	(1.783)	548	(2.161)
Utile (perdita) dell'esercizio o del periodo attribuibile ai Soci della controllante	6.087	6.487	(566)	(424)	240	(1.654)
EBITDA <i>Reported</i> ⁽²⁾	25.819	20.511	9.994	8.081	15.188	12.066
<i>Adjusted</i> EBITDA ⁽²⁾	31.282	28.028	11.382	8.324	16.378	13.066
Utile/(perdita) base per azione (in Euro)	0,24	0,26	(0,02)	(0,02)	0,01	(0,07)
Utile/(perdita) diluito per azione (in Euro)	0,23	0,25	(0,02)	(0,02)	0,01	(0,07)

⁽²⁾ Ricavi al netto del *pass-through*, EBITDA *Reported* e *Adjusted* EBITDA sono Indicatori Alternativi di Performance (IAP).

Descrizione (In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2023	Al 30 giugno 2025	Al 30 settembre 2025
Totale attività	1.092.380	1.055.105	1.083.048	1.073.327
Totale patrimonio netto	312.860	310.353	320.998	322.440
Totale indebitamento finanziario ⁽³⁾	(90.091)	(76.132)	(75.263)	(47.150)

⁽³⁾ Totale indebitamento finanziario è un Indicatore Alternativo di Performance (IAP).

Descrizione (In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2025	Periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2024	Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2025	Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2024
A. Flusso di cassa da attività operativa	60.262	42.482	(9.062)	(40.979)	(30.795)	(55.123)
B. Flusso di cassa da attività di investimento	(35.161)	(38.850)	(10.271)	(6.717)	(17.104)	(12.422)
C. Flusso di cassa da attività di finanziamento	(19.011)	(39.441)	4.152	(12.124)	4.594	(12.605)

Informazioni finanziarie pro-forma: Non applicabile.

Eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione per quanto concerne le informazioni finanziarie fondamentali: Non applicabile.

Quali sono i principali rischi specifici dell'Emittente?

A.1 Rischi connessi ai Dati Previsionali e alla realizzazione del *Business Plan*

In data 13 marzo 2025, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato i risultati relativi all'esercizio 2024 e la *guidance* relativa all'esercizio 2025 (la "**Guidance 2025**") contenente le previsioni di risultato (le "**Previsioni di Risultato**") e gli altri dati previsionali al 2025. Successivamente, in data 11 settembre 2025, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha (i) approvato il *Business Plan*, elaborato al fine di riflettere le prospettive di crescita del Gruppo, contenente le linee guida strategiche, gli obiettivi di breve/medio/lungo periodo, nonché le Previsioni di Risultato e gli altri dati previsionali a cui sono stati aggiunti i *dati mid-term* riferiti al periodo 2025-2035 (gli "**Altri Dati Previsionali**"). Le Previsioni di Risultato e gli Altri Dati Previsionali costituiscono i dati previsionali dell'Emittente (i "**Dati Previsionali**"), e (ii) approvato di sottoporre all'assemblea straordinaria la proposta di Aumento di Capitale. Ai fini del conseguimento della redditività prospettica del Gruppo, l'Emittente ritiene cruciale la realizzazione del *Business Plan* e delle iniziative strategiche ivi previste, già avviate o da avviarsi alla Data della Nota di Sintesi, e il cui successo dipende in misura significativa da fattori estranei al controllo del Gruppo; tra questi, in particolare, l'andamento della domanda del settore difesa potrebbe portare a variazioni anche significative rispetto a quanto previsto della marginalità e della redditività. Le previsioni di risultato del Gruppo incluse nella *Guidance 2025* sono: (i) EBITDA *Reported* pari ad un valore compreso tra Euro 27 milioni e Euro 33 milioni per il 2025 rispetto a Euro 26 milioni nel 2024; (iii)

Adjusted EBITDA pari ad un valore compreso tra Euro 30 milioni e Euro 36 milioni per il 2025 rispetto a Euro 31 milioni nel 2024; (iv) Utile Netto pari ad un valore compreso tra Euro 7 milioni e Euro 10 milioni per il 2025 rispetto a Euro 6 milioni nel 2024. Il *Business Plan* si articola su tre direttrici strategiche: (i) il rafforzamento della posizione del Gruppo nel settore dello spazio; (ii) il rafforzamento nel mercato della difesa europeo; (iii) la progressiva espansione nel mercato della difesa statunitense. Le principali assunzioni sottostanti ai Dati Previsionali inclusi nel *Business Plan*, caratterizzate da un maggior livello di incertezza, strettamente legate alle tre direttrici strategiche del *Business Plan* 2025–2035 sono quelle relative a: (i) l'evoluzione degli scenari macroeconomici e geopolitici, tra cui un mutamento nelle decisioni di spesa per la difesa che potrebbe ridursi a seguito dell'adozione di politiche di revisione o di riduzione della spesa pubblica, o per la necessità di allocare il budget pubblico su settori diversi (e.g., sanità); (ii) il rischio che il prezzo dell'energia subisca variazioni in aumento rispetto a quanto preventivato e riflesso nelle stime, con conseguente incremento dei costi energetici relativi all'elettricità e al vapore ed effetti negativi sull'*EBITDA Reported*; (iii) l'esito e la cadenza delle attività di lancio dei lanciatori Vega C e Ariane 6, che potrebbero impattare sulle future attività di lancio di Avio, sulla sottoscrizione di nuovi contratti e, di conseguenza, sulle prospettive economiche, finanziarie e patrimoniali del Gruppo; (iv) l'eventualità che i futuri contratti – relativi ad opportunità non ancora identificate – non siano sottoscritti interamente e/o nei tempi previsti, che potrebbero impattare negativamente il Portafoglio Ordini, i Ricavi al netto del *pass-through* e sull'Utile Netto; (v) la capacità del Gruppo di dare corretta e tempestiva esecuzione ai contratti inclusi nel Portafoglio Ordini (*backlog*), i quali potrebbero non essere realizzati integralmente e/o nei tempi previsti, ovvero non tradursi nei margini attesi, con conseguenti effetti negativi sui Ricavi al netto del *pass-through* e sulla redditività del Gruppo; (vi) la costruzione del nuovo stabilimento negli Stati Uniti nei tempi e con i costi previsti, che potrebbero subire ritardi legati (a) alla negoziazione e stipula del *Debt-like / Infrastructure Lease*, (b) alla finalizzazione delle fasi di design e costruzione, di acquisto del terreno su cui sorgerà lo stabilimento, di ottenimento di autorizzazioni e permessi, (c) all'approvvigionamento e all'installazione di apparecchi critici per i processi produttivi e/o (d) ad altri fattori, nonostante Avio monitori continuamente il progresso di ciascun flusso di lavoro; (vii) la capacità di sottoscrivere nuovi accordi commerciali, tra i quali gli accordi preliminari non vincolanti attualmente in fase di negoziazione; (viii) la capacità del Gruppo di riuscire a migliorare la marginalità assumendo di riuscire ad effettuare un graduale spostamento verso le attività caratterizzate da maggior valore aggiunto nonché di riuscire a perseguire una progressiva integrazione verticale che permetterebbe un'ottimizzazione dei costi. Tali ipotesi, per loro natura, contengono elementi di incertezza al di fuori del controllo del *management* dell'Emittente e possono essere soggette a variazioni, anche significative, in caso di cambiamenti dello scenario macroeconomico, geopolitico e del contesto di mercato di riferimento con conseguenti impatti negativi significativi sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Si evidenzia che i progetti non ancora formalizzati attraverso la sottoscrizione di accordi vincolanti alla Data della Nota di Sintesi rappresentano circa la metà del totale delle iniziative previste nel *Business Plan* e riguardano, in via prevalente, la realizzazione del nuovo impianto produttivo negli Stati Uniti. In particolare, si evidenzia, tuttavia, che i suddetti accordi preliminari non vincolanti, raggiunti o in corso di negoziazione alla Data della Nota di Sintesi, non garantirebbero la conclusione effettiva delle operazioni previste, né l'effettiva realizzazione dei benefici economici e strategici assunti nel *Business Plan* e nella *Guidance* 2025. In caso una o più delle assunzioni del *Business Plan* e della *Guidance* 2025 si rivelassero errate, l'Emittente potrebbe non essere in grado di raggiungere gli obiettivi riflessi nei Dati Previsionali inclusi nel *Business Plan* 2025–2035 e nella *Guidance* 2025, con conseguenti impatti negativi significativi sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Il *Business Plan* si basa sull'assunzione che l'Aumento di Capitale sia sottoscritto integralmente. Si evidenzia altresì che il *Business Plan* non include gli effetti (i) di stanziamenti pubblici; (ii) dell'Aumento di Capitale Riservato, nonché (iii) di ulteriori operazioni straordinarie rispetto all'Aumento di Capitale. A tale riguardo, nell'ambito dell'Aumento di Capitale, in data 11 settembre 2025, Jefferies GmbH ("**Jefferies**") e Morgan Stanley & Co. International plc ("**MS**"), che agiranno in qualità di *Joint Global Coordinators* e *Joint Bookrunners*, hanno stipulato un accordo di *pre-underwriting* con Avio (come successivamente modificato in data 6 ottobre 2025) (il "**Contratto di Pre-Underwriting**"), in base al quale tali istituzioni finanziarie si sono impegnate, secondo i termini e le condizioni ivi stabiliti e in linea con la prassi di mercato per operazioni similari, a stipulare con la Società, in prossimità dell'avvio dell'offerta in opzione, subordinatamente al verificarsi delle condizioni sospensive previste dal suddetto accordo di *pre-underwriting* (tra cui l'ottenimento di tutte le autorizzazioni e notifiche necessarie nonché l'assenza di eventi o mutamenti avversi rilevanti tali da rendere inattuabile o inopportuna l'operazione), un accordo di garanzia per la sottoscrizione delle azioni ordinarie di nuova emissione eventualmente rimaste non sottoscritte all'esito dell'offerta in Borsa dei diritti inoptati, per un ammontare complessivo massimo pari a Euro 400 milioni (il "**Contratto di Underwriting**"). Congiuntamente a Jefferies e MS, successivamente alla data di stipula del Contratto di *Pre-Underwriting*, hanno assunto l'impegno a sottoscrivere il Contratto di *Underwriting* in qualità di *co-Bookrunner*, anche Banca Akros S.p.A. ("**Banca Akros**") e Intesa Sanpaolo S.p.A. ("**Intesa**", insieme a Jefferies, MS e Banca Akros, i "**Garanti**"). Il mancato avveramento di, nonché la mancata rinuncia da parte di Jefferies e MS a, anche una sola delle predette condizioni sospensive potrebbe comportare la mancata stipula del Contratto di *Underwriting* e, conseguentemente, l'Aumento di Capitale potrebbe risultare non integralmente sottoscritto. Il Contratto di *Underwriting* conterrà clausole che attribuiranno ai *Joint Global Coordinators* il diritto di recesso dei Garanti dal Contratto di *Underwriting* al verificarsi delle condizioni ivi previste. Difatti, l'Aumento di Capitale non risulterà assistito da garanzia qualora: (i) i *Joint Global Coordinators* esercitassero il diritto di recesso dei Garanti dal Contratto di *Underwriting*, secondo i termini sopra indicati, ovvero (ii) non si verificassero le condizioni sospensive di cui al Contratto di *Underwriting* e i *Joint Global Coordinators* non dovessero rinunciare a tali condizioni. Pertanto, alla Data della Nota di Sintesi, non vi è certezza circa l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale e, dunque, circa la realizzazione del *Business Plan*. Oltre ai proventi derivanti dall'Aumento di Capitale, il *Business Plan* si basa sull'assunzione di stipulare, per la copertura della residua parte di investimenti, un contratto di finanziamento infrastrutturale (c.d. *Debt-like / Infrastructure Lease*) per Euro 150–200 milioni a copertura delle spese di acquisizione del sito e dei lavori infrastrutturali per la costruzione dello stabilimento statunitense. Alla Data della Nota di Sintesi, il suddetto contratto di finanziamento non è stato sottoscritto ed è fase di negoziazione con uno dei principali *player* del settore. L'Emittente evidenzia, infine, che l'integrale realizzazione del *Business Plan* è subordinata al buon esito, nei tempi e nei termini previsti, dell'Aumento di Capitale e al perfezionamento del contratto di *Debt-like / Infrastructure Lease*. Il mancato o parziale completamento di tali operazioni, ovvero il loro perfezionamento per importi inferiori rispetto a quelli stimati o con tempistiche non coerenti con le previsioni del Piano, potrebbe compromettere in misura significativa la capacità del Gruppo di attuare le iniziative previste dal *Business Plan*, con effetti negativi significativi sul conseguimento degli obiettivi economico-finanziari, sull'equilibrio patrimoniale e sulla struttura finanziaria complessiva. Si evidenzia, altresì, che un eventuale ritardo ovvero l'insuccesso nell'attuazione della strategia di espansione nel mercato statunitense potrebbe incidere negativamente sulla capacità dell'Emittente di procedere al progressivo spostamento delle proprie attività verso segmenti a maggiore valore aggiunto, con conseguente effetto negativo significativo sulla redditività prospettica e sulla marginalità prospettica del Gruppo.

B.1 Rischi connessi all'evoluzione della governance europea nel settore dei lanciatori e alla progressiva assunzione da parte di Avio delle funzioni di *Launch Service Operator* (LSO) e *Launch Service Provider* (LSP) di Vega C

Il Consiglio dell'Agenzia Spaziale Europea ("*European Space Agency*" o "ESA") tenutosi il 6 novembre 2023 alla presenza dei Ministri rappresentanti i vari Stati membri ha stabilito la progressiva assunzione da parte di Avio, in sostituzione di Arianespace, delle funzioni di *Launch Service Operator* (LSO) e *Launch Service Provider* (LSP) di Vega C, ossia delle responsabilità delle operazioni di volo e dei diritti di commercializzazione di Vega C. L'assunzione della funzione di commercializzazione dei voli, già in esercizio, e quella di operatore di volo, recentemente acquisita, comportano l'impiego di maggiori e proporzionate risorse umane e finanziarie nonché l'esecuzione di diverse azioni sul piano giuridico-legale, tecnico-industriale, commerciale, organizzativo, logistico e della sicurezza. In particolare, l'Emittente, in qualità di *Launch Service Provider*, potrebbe non essere in grado di acquisire nuovi contratti nonché potrebbe essere soggetto a possibili rinvii o annullamenti dei contratti, all'aumento dei costi operativi e a potenziali effetti economici derivanti da ritardi o spostamenti della data di lancio con conseguenti impatti negativi sulle marginalità di tali contratti che potrebbero determinare impatti negativi significativi sulla reputazione nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Inoltre, l'apertura del mercato europeo dei lanciatori a nuovi soggetti industriali determinerà un nuovo scenario di concorrenza, che il Gruppo dovrà fronteggiare con il perseguimento di più elevati *standard* di efficienza e di competitività. Alla Data della Nota di Sintesi Arianespace e Avio hanno concordato che Arianespace rimanga fornitore dei servizi di lancio e operatore per Vega-C previsti entro l'inizio del 2026, a seconda del calendario dei prossimi voli Vega C (c.d. manifesto dei voli). Per i lanci successivi di Vega-C, Avio sarà fornitore unico dei servizi di lancio e operatore del Vega C. Alla Data della Nota di Sintesi la totalità dei

contratti già firmati per servizi di lancio con Vega C per missioni successive al volo Vega 28 è stata trasferita da Arianespace ad Avio. La nuova *governance* è relativa al trasferimento della funzione di LSP di Vega C da Arianespace ad Avio, comporterà: (i) da un lato, la gestione diretta da parte di Avio di ogni aspetto del *business* con riferimento sia alla commercializzazione del lanciatore Vega C e delle sue evoluzioni sia ai costi ricorrenti associati al complessivo servizio di lancio, con la conseguenza che, qualora Avio non riuscisse a commercializzare il lanciatore Vega C in linea con le ipotesi del *Business Plan* – che prevedono, dopo l'esecuzione dei contratti già in *backlog* e che coprono orientativamente le missioni pianificate fino al 2029, un incremento delle cadenze di lancio fino a 6 per anno entro il periodo di *mid-term* – tale circostanza potrebbe avere impatti negativi significativi sui ricavi, sulla redditività nonché sulla marginalità e sul posizionamento competitivo del Gruppo; (ii) dall'altro lato, l'assunzione, da parte di Avio, delle connesse responsabilità contrattuali nonché l'applicazione del regime di responsabilità extracontrattuale di seguito illustrato. Con riferimento alla responsabilità contrattuale, i principali rischi contrattuali ai quali il Gruppo è esposto in qualità di *Launch Service Operator* riguardano i ritardi nell'esecuzione del lancio che possono comportare il diritto alla risoluzione del contratto da parte del cliente per ritardi oltre al limite contrattuale previsto. In tal caso, Avio può trattenere i corrispettivi per i servizi opzionali già svolti, restituendo gli acconti ricevuti. L'eventuale risoluzione contrattuale o la richiesta di risarcimento danni da parte del cliente potrebbero avere effetti negativi significativi sui risultati economici e sulla reputazione commerciale del Gruppo. Inoltre, si segnala che i contratti di lancio prevedono una clausola di rinuncia reciproca a far valere pretese risarcitorie (*c.d. cross-waiver of liability*) fermo restando la possibilità che l'Emittente possa essere destinatario di pretese risarcitorie, in particolare da soggetti non rientranti nel perimetro della clausola di *cross-waiver* (i.e. subfornitori non qualificati come *associates*, proprietari di infrastrutture, residenti o operatori esterni) o per danni non coperti dalla medesima (tra cui, a titolo esemplificativo, lesioni personali, morte o danni a beni di terzi), con conseguenti impatti negativi significativi sui ricavi, sulla redditività nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

B.2 Rischi connessi all'espansione nel settore della difesa

Al 31 dicembre 2024, il 15,8% dei Ricavi al netto del *pass-through* del Gruppo è attribuibile al *business* difesa, laddove, al 30 giugno 2025, il *business* difesa contribuisce ai Ricavi al netto del *pass-through* del Gruppo per il 17% e al 30 settembre 2025 contribuisce per il 16%. Il Gruppo stima che il settore della difesa raggiunga un'incidenza superiore al 50% dei Ricavi al netto del *pass-through* del Gruppo nel 2035, con un sostanziale contributo da parte del *business* americano, che ci si aspetta avrà un'incidenza superiore al 25% del totale dei ricavi nel 2035. L'ampliamento del *business* difesa porterà un aumento degli elementi e componenti per i quali sarà necessario richiedere le autorizzazioni governative legate all'adempimento alla Legge 185/1990 (che disciplina l'esportazione, l'importazione e il transito di materiali di armamento in Italia) e al Regolamento ITAR (International Traffic in Arms Regulations), che regola l'esportazione di tecnologia e componenti militari degli Stati Uniti, con un aumento dei costi di gestione e/o un aumento dei rischi in termini di violazione della normativa. In particolare, il mancato rispetto di tali normative potrebbe comportare sanzioni amministrative, limitazioni contrattuali, sospensione o revoca di licenze, con conseguenti impatti negativi sull'attività, sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo e sulla capacità di adempiere ai contratti stipulati. Inoltre, i contratti relativi al settore della difesa generalmente prevedono stringenti clausole di confidenzialità ai sensi delle quali sono accessibili esclusivamente a un numero limitato di persone autorizzate e tracciate, con il conseguente rischio che le informazioni contenute in tali contratti possano essere oggetto di utilizzo improprio, intenzionale o colposo, da parte del personale avente accesso, con impatti operativi, economici e reputazionali per il Gruppo. Inoltre, la segretezza di alcuni contratti può limitare la disponibilità di determinate informazioni rilevanti sul *business* del Gruppo per gli investitori, con riflessi sulla trasparenza informativa verso il mercato e sulla capacità degli investitori di valutare compiutamente la situazione e le prospettive del Gruppo. Infine, l'espansione del business della difesa nel territorio statunitense è condizionata alla realizzazione di un sito produttivo entro il 2028 e al contestuale rafforzamento dell'organico della società controllata Avio USA Inc. con assunzione di personale qualificato in grado di gestire programmi di interesse nazionale qualificati come *US Eyes Only*. I ricavi rivenienti dalla realizzazione del sito produttivo negli Stati Uniti, prevista entro il 2028, non sono inclusi nel backlog al 30 giugno 2025 tenuto conto che, alla Data della Nota di Sintesi, non sono stati sottoscritti i relativi contratti. Pertanto, alla Data della Nota di Sintesi, non vi è certezza circa la tempistica e l'effettiva capacità del progetto di contribuire alla marginalità prevista nel Business Plan. Inoltre, eventuali ritardi nell'allestimento del sito introduttivo negli Stati Uniti e nella qualifica della connessa linea produttiva potrebbero posticipare o ridurre la generazione di ricavi, con effetti negativi significativi sul piano di rientro degli investimenti previsto dal *Business Plan*. Nel quadriennio 2021–2024, il Gruppo ha registrato acquisizioni di nuovi ordini medi annui di fornitura da clienti nel settore della Difesa per un valore di circa Euro 129,5 milioni, un valore quattro volte superiore al valor medio del quadriennio precedente 2017–2020 (pari a circa Euro 32,0 milioni). Da ultimo, in data 24 settembre 2025, Avio USA Inc. e Raytheon, società facente parte del gruppo RTX, hanno sottoscritto un ordine di acquisto per un importo fino a 26 milioni di dollari per proseguire le attività di ingegneria sul motore a doppia spinta (Dual Thrust Rocket Motor) Mk 104, a supporto della linea missilistica degli Standard Missile di Raytheon. Tale crescita riflette l'accelerazione della domanda negli ultimi anni nel settore della difesa, favorita dal mutato contesto geopolitico, dall'aumento degli stanziamenti per la difesa previsti nei bilanci statali nonché dagli investimenti internazionali nel settore degli armamenti, con incidenza sul Prodotto Interno Lordo degli Stati che è richiesta crescere dal 2% del 2024 al 5% nel 2035. L'espansione delle attività del Gruppo nel settore della difesa militare comporta la necessità di affrontare rischi operativi legati alla gestione di una domanda crescente, in particolare: (i) la saturazione di impianti industriali condivisi con altri programmi del Gruppo, in qualche caso impiegati anche nel settore spazio. Per far fronte all'aumento della domanda per la produzione di sistemi propulsivi ad impiego missilistico, il Gruppo dovrà, pertanto, procedere ad investimenti per l'ammodernamento e ampliamento di macchine industriali e impianti che, se non implementati tempestivamente, potrebbero rallentare l'esecuzione degli impegni contrattuali e impedire o ritardare l'acquisizione di nuovi contratti; (ii) la mancanza di personale adeguatamente formato per finalizzare gli sviluppi di nuovi propulsori. Al fine di indirizzare la molteplicità di progetti per la messa in servizio di sistemi missilistici con prestazioni ammodernate, il Gruppo dovrà aumentare la forza lavoro di Avio con l'inserimento di professionalità specialistiche, di difficile reperibilità sul mercato del lavoro. Sia gli investitori che gli operatori del settore si aspettano un notevole incremento della spesa militare nel prossimo futuro. Tuttavia, la capacità di spesa degli Stati in ambito difensivo potrebbe non allinearsi a tali aspettative, o addirittura subire una contrazione, a causa di diversi fattori, quali mutamenti nelle dinamiche politiche o geopolitiche locali, revisioni della spesa pubblica o l'esigenza di riallocare risorse verso altri settori strategici (ad esempio, la sanità o l'istruzione). Qualsiasi riduzione dei *budget* statali destinati alla difesa, incluse quelle derivanti da tali processi di revisione, potrebbe determinare una contrazione e/o un rallentamento della domanda nel settore, incidendo negativamente e in maniera significativa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Conseguentemente, è possibile che uno specifico programma governativo (inclusi quelli statunitensi), una volta avviato, non sia completato nei termini originariamente previsti, o, addirittura, sia abbandonato per la mancanza o la revoca degli stanziamenti con conseguente sospensione o interruzione del rapporto contrattuale con il Gruppo senza che al Gruppo siano dovute penali, risarcimenti o compensazioni a fronte di costi non recuperati o investimenti fatti.

B.3 Rischi connessi alle modalità contabili di rilevazione dei ricavi e dei margini derivanti da contratti per lavori su ordinazione a lungo termine e all'aumento dei costi preventivati

I risultati economici del Gruppo sono impattati in termini di redditività principalmente dalla valutazione dei contratti che hanno tipicamente una durata pluriennale. In particolare, il Gruppo opera in misura rilevante mediante contratti a lungo termine prevalentemente con revisione prezzi legata all'inflazione (sul costo del lavoro e sui materiali) e solo in alcuni casi a prezzo fisso. I contratti a prezzo fisso presentano il rischio che eventuali costi aggiuntivi non vengano rimborsati o vengano solo parzialmente rimborsati dai clienti con effetti negativi significativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tali contratti sottoscritti dalla Società, ivi inclusi quelli a prezzo fisso, contengono una clausola di risoluzione da parte della Società in caso di eccessiva onerosità sopravvenuta (*c.d. hardship clause*). Si segnala che il *backlog* a prezzo fisso relativo al 31 dicembre 2024, al 30 giugno 2025 e al 30 settembre 2025 contribuisce per il 50% circa sui relativi valori di *backlog* complessivo. A tal riguardo, si evidenzia come il valore dei fondi per rischi connessi alla futura esecuzione di programmi ammonti ad Euro 6,6 milioni, a Euro 6,0 milioni e a Euro 5,7 milioni, rispettivamente, al 31 dicembre 2024, al 30 giugno 2025 e al 30 settembre 2025. Inoltre, per la rilevazione dei ricavi e dei relativi margini, derivanti da contratti per lavori su ordinazione a lungo termine, viene utilizzato il metodo della percentuale di avanzamento, che richiede la stima dei costi totali per l'esecuzione dei contratti e la verifica dello stato di avanzamento delle attività. Entrambi questi elementi risultano, per loro

natura, soggetti a stime operate dal *management*, che a loro volta dipendono dall'oggettiva possibilità e capacità di prevedere gli eventi futuri. Il verificarsi di eventi imprevedibili o previsti in misura diversa può comportare un incremento dei costi sostenuti e da sostenere nell'esecuzione dei contratti a lungo termine, con effetti negativi significativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Nei contratti c.d. "*fixed-price*", il Gruppo esegue le attività previste ad un prezzo prestabilito – salvo il caso di variazioni contrattuali richieste dal cliente e riconosciute economicamente tramite varianti contrattuali positive (c.d. *change orders*) – e la redditività durante la vita delle commesse dipende, pertanto, dalla variazione dei costi di produzione o di sviluppo dei componenti oggetto di tali contratti rispetto a quelli preventivati. Il rischio intrinseco di un incremento dei costi, non rimborsabili a causa della struttura dei contratti *fixed-price*, dipende da diversi fattori, quali l'aumento del prezzo delle materie prime e/o dei componenti utilizzati, la necessità di eseguire attività addizionali di progettazione, sviluppo e qualifica, lo scarto, riparazione o rilavorazione dei prodotti forniti dal Gruppo, o l'inadempimento di specifiche clausole contrattuali relative a costi, tempi e modalità di adempimento. Su tali basi, ai fini della valutazione delle commesse, il Gruppo esamina e aggiorna periodicamente sia il valore dei contratti di vendita sia le stime dei costi preventivi totali rilevando eventuali variazioni nella valutazione delle commesse e quindi nella marginalità rilevata. Nel caso in cui emergesse una revisione significativa delle stime che dovesse comportare un incremento dei costi totali originariamente preventivati – ove non riferibili a variazioni contrattuali richieste dal cliente e pertanto non riconosciute economicamente tramite varianti contrattuali positive (c.d. *change orders*) – scaturirebbe la necessità di un aggiornamento della valutazione delle commesse e quindi della loro marginalità. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati interamente nell'esercizio in cui vengono effettuati gli aggiustamenti. Tenuto conto anche della durata tipicamente pluriennale dei principali contratti sottoscritti dal Gruppo, qualora tali progetti: (i) incontrassero problemi inattesi nei vari stadi di progettazione, ingegnerizzazione e produzione, che richiedano variazioni in corso d'opera rispetto a quelli contrattualizzati, (ii) rivelassero difetti successivamente alla consegna o non fossero completamente conformi alle specifiche tecniche previste, ai requisiti normativi applicabili o dai clienti o (iii) il Gruppo non dovesse ottemperare agli obblighi derivanti da leggi e regolamenti, quali, ad esempio, il mancato allineamento alla normativa di *export control*, si potrebbero verificare incrementi di costi (non coperti da meccanismi di aggiustamento contrattualmente previsti), ritardi nella consegna, pagamenti di penali contrattuali ovvero di danni e/o la risoluzione dei contratti, con effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. In particolare, in caso di ritardi nella consegna, i contratti del Gruppo prevedono di norma l'applicazione di penali il cui ammontare solitamente aumenta in relazione alla durata del ritardo. In aggiunta, qualora il ritardo si protragga oltre un certo periodo contrattualmente previsto il cliente può risolvere il contratto e richiedere la restituzione delle somme corrisposte maggiorate degli interessi.

C.1 Rischi connessi alla dipendenza da personale chiave e all'incapacità di attrarre nuovi talenti

Alla Data della Nota di Sintesi, il successo del Gruppo dipende, in parte, dall'apporto professionale del proprio *management*, altamente qualificato e difficilmente sostituibile, oltre che del personale dedicato alle attività di ingegneria, ricerca e sviluppo, che concorre in misura rilevante al raggiungimento dei risultati del Gruppo. Qualora il rapporto professionale tra il Gruppo e una o più delle figure menzionate dovesse interrompersi per qualsivoglia motivo, non vi sono garanzie che il Gruppo riesca a sostituirle tempestivamente con soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare nel breve periodo il medesimo apporto operativo e professionale. A causa dell'elevato livello di know-how strategico e tecnico, in caso di problematiche nel perseguire opportune strategie di retention o nell'attrarre nuovi talenti, soprattutto con riferimento ai profili specialistici in ambito ingegneria, la Società potrebbe pertanto vedere perse competenze tecnico-specialistiche. Inoltre, il Gruppo potrebbe subire ritardi nel reperimento di personale dovuti a una maggiore richiesta di risorse specializzate, aggravata da fattori strutturali quali la localizzazione della sede operativa principale a Colleferro, che comporta oneri logistici e di trasporto per i non residenti, e da politiche di smart working meno competitive rispetto a quelle adottate da altri operatori del settore aerospaziale. L'interruzione del rapporto con una delle figure chiave, l'incapacità di attrarre e mantenere personale altamente qualificato e personale direttivo competente, ovvero di integrare la struttura organizzativa con figure capaci di gestire la crescita del Gruppo, potrebbe avere effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo. Inoltre, non si può escludere che, in caso di deterioramento del dialogo con le realtà sindacali, si verifichino opposizioni ai piani aziendali con conseguenti effetti sulla continuità produttiva.

SEZIONE III – INFORMAZIONI FONDAMENTALI SUI TITOLI

Quali sono le principali caratteristiche dei titoli?

Tipologia, classe e codice ISIN: Le Nuove Azioni avranno godimento regolare e saranno, pertanto, fungibili con le Azioni in circolazione alla Data della Nota di Sintesi. Conseguentemente, le Nuove Azioni avranno il codice ISIN IT0005119810, ossia lo stesso codice ISIN attribuito alle Azioni già in circolazione alla Data della Nota di Sintesi. In particolare, le Nuove Azioni saranno munite della cedola n. 10. Durante il Periodo di Opzione, ai Diritti di Opzione per la sottoscrizione delle Nuove Azioni è stato attribuito il codice ISIN IT0005675977. Nell'ambito della successiva Offerta in Borsa, i Diritti di Opzione non sottoscritti al termine del Periodo di Opzione saranno offerti su Euronext Milan con il codice ISIN IT0005676017

Valuta e valore nominale di titoli: Le Nuove Azioni sono denominate in Euro e prive di indicazione del valore nominale.

Diritti connessi alle Nuove Azioni: hanno le stesse caratteristiche e attribuiscono ai possessori i medesimi diritti amministrativi e patrimoniali delle Azioni.

Rango delle Azioni nella struttura di capitale dell'Emittente in caso d'insolvenza: Lo Statuto non prevede specifiche disposizioni riguardanti il diritto alla partecipazione all'eventuale residuo attivo in caso di liquidazione.

Eventuali restrizioni alla libera negoziabilità dei titoli: Alla Data della Nota di Sintesi, non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Nuove Azioni ai sensi della legge, dello Statuto e/o derivanti dalle condizioni di emissione.

Politica in materia di dividendi o pagamenti: L'Emittente ha adottato una politica di distribuzione dei dividendi che prevede (i) un "*payout ratio*" (calcolato come rapporto tra dividendi ed utile netto consolidato) compreso tra il 30% ed il 60%; e (ii) un "*dividend yield*" (calcolato come rapporto tra dividendi distribuiti e capitalizzazione di mercato) pari al massimo al 5%. Tale politica è stata implementata nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente ed approvata dal Consiglio di Amministrazione di Avio in data 13 marzo 2025. Alla Data della Nota di Sintesi, non sussistono limitazioni di legge o statutarie che incidano sulla facoltà dell'Emittente di distribuire dividendi. Il *Business Plan* non contempla una politica di distribuzione dei dividendi diversa da quella vigente alla Data della Nota di Sintesi. Con riferimento all'esercizio 2024, in linea con la politica di distribuzione dei dividendi, l'Assemblea degli azionisti dell'Emittente, tenutasi in data 30 aprile 2025, ha deliberato di distribuire agli azionisti, a titolo di dividendo, l'importo di Euro 0,14841 per ciascuna azione ordinaria in circolazione, al netto delle azioni proprie, per un ammontare complessivo pari a oltre Euro 3,7 milioni.

Dove saranno negoziati i titoli?

Ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato dei titoli: Le Nuove Azioni saranno ammesse, in via automatica, alle negoziazioni su Euronext Milan, segmento Euronext STAR Milan, ai sensi dell'art. 2.4.1, comma 7, del Regolamento di Borsa, al pari delle Azioni dell'Emittente quotate alla Data della Nota di Sintesi, fermo restando il rispetto continuativo da parte dell'Emittente dei requisiti e degli impegni previsti per l'appartenenza al segmento STAR ai sensi del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Ai titoli è connessa una garanzia?

Alle Nuove Azioni non è connessa alcuna garanzia.

Quali sono i principali rischi specifici dei titoli?

A.1 Rischi connessi alla liquidità ed alla volatilità delle Nuove Azioni

Le Nuove Azioni presentano gli elementi di rischio propri di un investimento in azioni quotate della stessa natura. I titolari delle Azioni (ivi incluse le Nuove Azioni) potranno liquidare il proprio investimento mediante la vendita su Euronext Milan, segmento STAR. Tuttavia, le Nuove Azioni possono presentare problemi di liquidabilità, a prescindere dall'Emittente o dal quantitativo di azioni oggetto della singola operazione, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, ovvero potrebbero essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo, anche in considerazione della forte volatilità

dei mercati azionari derivante dalle incertezze nel contesto macroeconomico globale, nonché di ulteriori fattori ed eventi che esulano o potrebbero esulare dalla sfera di controllo dell'Emittente. Inoltre, il prezzo di negoziazione delle Nuove Azioni potrebbe essere soggetto a significative oscillazioni, in funzione, tra l'altro, dell'andamento di mercato delle Azioni.

A.2 Rischi connessi agli impegni di garanzia e alla mancata o parziale esecuzione dell'Aumento di Capitale

L'Aumento di Capitale è stato deliberato in forma scindibile e, pertanto, potrebbe non essere sottoscritto integralmente, risultando quindi sottoscritto per un importo solo parziale. In data 11 settembre 2025, Jefferies e Morgan Stanley, che agiranno in qualità di *Joint Global Coordinators* e *Joint Bookrunners*, hanno stipulato un accordo di *pre-underwriting* con Avio (come successivamente modificato in data 6 ottobre 2025) in base al quale tali istituzioni finanziarie si sono impegnate, secondo i termini e le condizioni ivi stabiliti e in linea con la prassi di mercato per operazioni similari, a stipulare un accordo di garanzia per la sottoscrizione delle azioni ordinarie di nuova emissione eventualmente rimaste non sottoscritte all'esito dell'Offerta in Borsa dei diritti inoptati, per un ammontare complessivo massimo pari a Euro 400 milioni (il "**Contratto di Underwriting**"). Congiuntamente a Jefferies e MS, successivamente alla data di stipula del Contratto di Pre-Underwriting, hanno assunto l'impegno a sottoscrivere il Contratto di Underwriting in qualità di co-Bookrunner, anche Banca Akros S.p.A. ("**Banca Akros**") e Intesa Sanpaolo S.p.A. ("**Intesa**", insieme a Jefferies, Morgan Stanley e Banca Akros, i "**Garanti**"). Ai sensi del Contratto di *Pre-Underwriting*, l'impegno dei *Joint Global Coordinators* a stipulare il Contratto di *Underwriting* sarà subordinato a talune condizioni sospensive che dovranno risultare soddisfatte o validamente rinunciate, a insindacabile giudizio di Jefferies e Morgan Stanley, tra cui (i) l'ottenimento da parte della Società di tutti i permessi, consensi, approvazioni, notifiche e autorizzazioni (societarie, regolamentari, di terzi o di altra natura, incluse quelle richieste ai sensi della Normativa *Golden Power*) necessari all'Aumento di Capitale e alla sottoscrizione del Contratto di *Underwriting*, e che tali permessi, consensi, approvazioni, notifiche e autorizzazioni non siano stati sospesi, revocati, ritirati, annullati o resi nulli e privi di effetto per qualsiasi motivo, né siano soggetti a condizioni tali da rendere, secondo l'*opinion* in buona fede della Società e di ciascuno dei *Joint Global Coordinators*, impraticabile o sconsigliabile procedere con l'Aumento di Capitale o con l'Offerta; (ii) il completamento con esito soddisfacente della *due diligence* in ambito gestionale, legale, contabile, fiscale, finanziaria e commerciale in relazione alla Società e alle società del Gruppo, da parte dei Garanti, i cui esiti dovranno risultare soddisfacenti per ciascuno dei Garanti, individualmente e a propria esclusiva discrezione, tenuto conto della prassi di mercato internazionale per operazioni analoghe; (iii) l'approvazione del prospetto da parte della Consob e la predisposizione della documentazione d'offerta conforme agli standard di mercato, (iv) l'assenza di eventi o mutamenti avversi rilevanti (*material adverse change*), secondo la buona fede dei Garanti previa consultazione con la Società, tali da rendere impraticabile o sconsigliabile procedere con l'Aumento di Capitale o con l'Offerta. Pertanto, il mancato rilascio del *nulla osta* ovvero il rilascio, ai sensi dell'anzidetta Normativa *Golden Power*, di un provvedimento contenente prescrizioni che, secondo il parere in buona fede della Società e dei Garanti, rendano impraticabile o sconsigliabile procedere con l'Aumento di Capitale o l'Offerta, potrebbe comportare, salvo rinuncia da parte dei Garanti, la mancata sottoscrizione del Contratto di *Underwriting* da parte dei Garanti. Alla luce di quanto precede, la mancata integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale potrebbe altresì determinare per l'Emittente la necessità di dover fare ricorso, parzialmente o integralmente, a fonti di finanziamento più onerose o a condizioni sfavorevoli all'Emittente, con ciò dovendo sostenere maggiori oneri finanziari che potrebbero comportare il deterioramento dei margini reddituali del Gruppo, ed impatti negativi sulla situazione economica, finanziaria, patrimoniale del Gruppo nonché sulle prospettive di rendimento dell'investimento in Azioni.

SEZIONE IV – INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULL'OFFERTA PUBBLICA DI TITOLI E/O L'AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE IN UN MERCATO REGOLAMENTATO

A quali condizioni posso investire in questo titolo e qual è il calendario previsto?

Termini generali, condizioni e calendario previsto dell'Offerta: Il controvalore complessivo dell'Offerta sarà pari a massimi Euro 400 milioni. Il Prezzo di Offerta, unitamente ai dati definitivi relativi al rapporto di opzione, al controvalore complessivo dell'Offerta, al numero delle Nuove Azioni, al Capitale Sociale post Offerta in caso di integrale sottoscrizione delle Nuove Azioni e alla percentuale di diluizione derivante dall'Offerta per gli azionisti che non dovessero sottoscrivere i Diritti di Opzione agli stessi spettanti, sarà reso noto mediante apposito avviso dell'Emittente depositato presso CONSOB e reso disponibile al pubblico sul sito *internet* dell'Emittente (www.avio.it) ai sensi degli articoli 17, comma 2, e 21, comma 2, del Regolamento Prospetto. Dell'avvenuta messa a disposizione al pubblico di tale avviso sarà data comunicazione con le modalità di cui al Capo I, Titolo II, Parte III, del Regolamento Emittenti entro l'avvio delle negoziazioni del giorno di mercato aperto antecedente l'inizio del Periodo di Offerta. A titolo meramente esemplificativo, si riporta di seguito la tabella che riassume i dati rilevanti dell'Offerta, calcolati sulla base del Prezzo Massimo pari ad Euro 45:

Dati rilevanti dell'Offerta	
Numero minimo di Nuove Azioni offerte in opzione	n. 8.882.665 Nuove Azioni
Rapporto di opzione teorico calcolato sulla base del Prezzo Massimo	n. 543 Nuove Azioni ogni n. 1.600 Azioni dell'Emittente detenute
Controvalore complessivo dell'Offerta sulla base del Prezzo Massimo	Euro 399.719.925
Numero totale di Azioni rappresentative del capitale sociale alla Data della Nota di Sintesi	n. 27.159.346
Numero totale minimo di Azioni rappresentative del capitale sociale in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale	n. 36.042.011
Numero di azioni proprie	n. 985.747
Capitale sociale dell'Emittente alla Data della Nota di Sintesi	Euro 91.764.212,90
Capitale sociale minimo dell'Emittente <i>post</i> Offerta in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale	Euro 91.853.039,44
Percentuale minima delle Nuove Azioni sul totale delle azioni emesse dall'Emittente in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale	25,33%

Il Periodo di Opzione decorre dal giorno 3 novembre 2025 al giorno 17 novembre 2025 (estremi inclusi). I Diritti di Opzione, che daranno diritto alla sottoscrizione delle Nuove Azioni, dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, durante il Periodo di Opzione tramite gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata che sono tenuti a dare le relative istruzioni a Monte Titoli entro le ore 14:00 dell'ultimo giorno del Periodo di Opzione. Pertanto, ciascun sottoscrittore dovrà presentare apposita richiesta di sottoscrizione con le modalità e nel termine che il suo intermediario depositario gli avrà comunicato per assicurare il rispetto del termine di cui sopra. I Diritti di Opzione saranno negoziabili su Euronext Milan, segmento STAR, dal 3 novembre 2025 all'11 novembre 2025, estremi compresi. La seguente tabella riporta il calendario indicativo dell'Offerta in Opzione.

Calendario indicativo dell'Offerta	
Inizio del Periodo di Opzione e del periodo di negoziazione dei Diritti di Opzione	3 novembre 2025
Ultimo giorno di negoziazione in Borsa dei Diritti di Opzione	11 novembre 2025
Termine del Periodo di Opzione e termine ultimo di sottoscrizione delle Nuove Azioni	17 novembre 2025

Dettagli dell'ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato e piano di ripartizione: Le Nuove Azioni saranno ammesse, in via automatica, alle negoziazioni su Euronext Milan, segmento Euronext STAR Milan, ai sensi dell'art. 2.4.1, comma 7, del Regolamento di Borsa, al pari delle Azioni dell'Emittente quotate alla Data della Nota di Sintesi.

Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'Offerta: In considerazione del fatto che le Nuove Azioni sono offerte in opzione a tutti gli azionisti dell'Emittente ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile, non vi sono effetti diluitivi in termini di quote di partecipazione al capitale sociale complessivo per gli azionisti dell'Emittente che decideranno di sottoscrivere integralmente l'Offerta per la parte loro spettante. Gli Azionisti dell'Emittente che decidessero di non sottoscrivere l'Offerta per la parte loro spettante in opzione vedranno diluita la propria partecipazione sul capitale sociale dell'Emittente. A tal riguardo, la percentuale di diluizione definitiva derivante dall'Offerta per gli azionisti che decidessero di non sottoscrivere i Diritti di Opzione agli stessi spettanti, tra le altre cose, sarà resa nota mediante apposito avviso dell'Emittente depositato presso CONSOB e reso disponibile al pubblico sul sito *internet* dell'Emittente (www.avio.it) ai sensi degli articoli 17, comma 2, e 21, comma 2, del Regolamento Prospetto. Dell'avvenuta messa a disposizione al pubblico di tale avviso sarà data comunicazione con le modalità di cui al Capo I, Titolo II, Parte III, del Regolamento Emittenti entro l'avvio delle negoziazioni del giorno di mercato aperto antecedente l'inizio del Periodo di Offerta. A titolo meramente esemplificativo, sulla base del Prezzo Massimo, la percentuale di diluizione minima per gli Azionisti che decidessero di non sottoscrivere i Diritti di Opzione agli stessi spettanti (calcolata ipotizzando l'integrale sottoscrizione delle Nuove Azioni offerte in opzione) sarebbe pari al 25,33%

sul capitale sociale.
Stima delle spese totali legate all'emissione e/o all'Offerta: L'ammontare complessivo delle spese è stimato in circa Euro 26 milioni, comprensivi di spese per consulenza, spese vive e commissioni di garanzia.
Chi è l'offerente e/o il soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione?
Informazioni sull'offerente e/o sulla persona che richiede l'ammissione alle negoziazioni, se diversi dall'Emittente: Non applicabile.
Perché è redatto il Prospetto?
Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi: L'Aumento di Capitale si inserisce nel contesto del <i>Business Plan</i> approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 11 settembre 2025. Il Business Plan prevede la realizzazione di investimenti per la crescita e la capitalizzazione dei costi relativi alle operazioni di finanziamento per lo sviluppo del Business Plan (ivi inclusi gli oneri rivenienti dall'Aumento di Capitale) per un importo pari a massimi Euro 600 milioni, il cui fabbisogno è previsto sia coperto attraverso i proventi derivanti dall'Aumento di Capitale e dalla sottoscrizione del contratto di finanziamento infrastrutturale. I proventi netti derivanti dall'Aumento di Capitale, in caso di integrale sottoscrizione e liberazione dello stesso, sono stimati in circa Euro 374 milioni, pari all'importo dell'Aumento di Capitale (circa Euro 400 milioni) al netto delle spese legate all'Offerta (circa Euro 26 milioni). I proventi netti rivenienti dall'Aumento di Capitale saranno utilizzati dall'Emittente, per un ammontare complessivo massimo di Euro 374 milioni, nel seguente modo: (i) per investimenti connessi ai macchinari ed equipaggiamenti specifici connessi allo stabilimento negli Stati Uniti per un importo compreso tra Euro 274 milioni e Euro 324 milioni; (ii) per ampliare e automatizzare gli attuali <i>asset</i> produttivi in Europa e sviluppare nuove tecnologie per un importo compreso tra Euro 50 ed Euro 100 milioni. Oltre ai proventi derivanti dall'Aumento di Capitale, il <i>Business Plan</i> si basa sull'assunzione di stipulare, per la copertura della residua parte di investimenti, un contratto di finanziamento infrastrutturale (c.d. <i>Debt-like / Infrastructure Lease</i>) per Euro 150–200 milioni a copertura delle spese di acquisizione del sito e dei lavori infrastrutturali per la costruzione dello stabilimento statunitense. Alla Data della Nota Informativa, il suddetto contratto di finanziamento non è stato sottoscritto ed è in negoziazione con selezionati operatori del settore. Inoltre, in aggiunta alle suddette fonti di finanziamento funzionali a finanziare i progetti di sviluppo previsti dal <i>Business Plan</i> (i.e. Aumento di Capitale e contratto di finanziamento <i>Debt-like / Infrastructure Lease</i>), l'Emittente ha inoltrato richieste di finanziamenti pubblici, anche a fondo perduto. Alla Data della Nota di Sintesi, tali richieste non sono ancora state accolte. Tali fondi pubblici, qualora le relative richieste fossero accolte, saranno destinati ad investimenti non previsti dal <i>Business Plan</i> volti a perseguire un'integrazione verticale ulteriore rispetto a quella prevista dal <i>Business Plan</i> per il miglioramento della profittabilità del Gruppo.
Accordo di sottoscrizione e garanzia: In data 11 settembre 2025, Jefferies e Morgan Stanley, che agiranno in qualità di <i>Joint Global Coordinators</i> e <i>Joint Bookrunners</i>, hanno stipulato un accordo di <i>pre-underwriting</i> con Avio (come successivamente modificato in data 6 ottobre 2025) (il "Contratto di Pre-Underwriting") in base al quale tali istituzioni finanziarie si sono impegnate, secondo i termini e le condizioni ivi stabiliti e in linea con la prassi di mercato per operazioni similari, a stipulare il Contratto di <i>Underwriting</i> per la sottoscrizione di eventuali azioni di nuova emissione che rimanessero non sottoscritte al termine del periodo di offerta dell'Aumento di Capitale. Congiuntamente a Jefferies e Morgan Stanley, successivamente alla data di stipula del Contratto di <i>Pre-Underwriting</i>, ha assunto l'impegno a sottoscrivere il Contratto di <i>Underwriting</i> in qualità di <i>co-Bookrunner</i>, anche Banca Akros e Intesa. È previsto che, entro l'inizio del Periodo di Offerta, la Società e i Garanti sottoscrivano il Contratto di <i>Underwriting</i>, redatto secondo la prassi di mercato e retto dalla legge italiana, ai sensi del quale questi ultimi assumeranno, <i>inter alia</i>, disgiuntamente tra loro e senza vincolo di solidarietà, l'impegno a garantire, secondo i termini e le condizioni previsti dal Contratto di <i>Underwriting</i> stesso, in proporzione ai rispettivi impegni assunti, la sottoscrizione e liberazione delle Nuove Azioni eventualmente rimaste inoprate al termine dell'Offerta in Borsa, per un ammontare massimo pari a circa Euro 400 milioni. In linea con la prassi di mercato per operazioni similari, il Contratto di <i>Underwriting</i> conterrà clausole che prevedono la possibilità per i Garanti di recedere dal Contratto di <i>Underwriting</i> al verificarsi delle condizioni ivi previste. Con la sottoscrizione del Contratto di <i>Underwriting</i> e subordinatamente all'avveramento delle condizioni sospensive di cui al Contratto di <i>Underwriting</i> nonché al mancato esercizio del diritto di recesso da parte dei Garanti ai sensi del Contratto di <i>Underwriting</i>, l'Aumento di Capitale risulterà pertanto integralmente garantito per il controvalore complessivo dell'Offerta pari a massimi Euro 400 milioni. L'Aumento di Capitale non risulterà assistito da tale garanzia integrale qualora: (i) i Garanti esercitassero la facoltà di recedere dal Contratto di <i>Underwriting</i>, secondo i termini ivi indicati, ovvero (ii) non si verificassero le condizioni sospensive di cui al Contratto di <i>Underwriting</i> e i Garanti non dovessero rinunciare a tali condizioni.
Accordi di Lock-Up: Nell'ambito del Contratto di <i>Underwriting</i>, la Società assumerà l'impegno nei confronti dei Garanti per 180 giorni a decorrere dalla data di sottoscrizione del Contratto di <i>Underwriting</i> e fino al 180° giorno successivo al completamento dell'Aumento di Capitale, senza il preventivo consenso scritto dei Garanti (che non potrà essere irragionevolmente negato o ritardato) di: (i) direttamente o indirettamente, non emettere, offrire, dare in pegno, vendere, sottoscrivere contratti di vendita, prestare o concedere opzioni, diritti, <i>warrant</i> o altri contratti per l'acquisto di titoli, esercitare opzioni di vendita, acquistare opzioni o contratti di vendita, prestare o trasferire o disporre in altro modo delle Nuove Azioni o di altre azioni della Società, o di qualsiasi strumento finanziario convertibile in, o esercitabile o scambiabile con, Nuove Azioni o altre azioni ordinarie della Società, ovvero depositare qualsiasi dichiarazione di registrazione ai sensi del <i>Securities Act</i> del 1933 o documento simile presso qualsiasi altro ente di regolamentazione dei mercati, borsa o autorità di quotazione con riferimento a quanto sopra, oppure; (ii) non sottoscrivere contratti di <i>swap</i> o qualsiasi altro accordo od operazione che trasferisca, in tutto o in parte, direttamente o indirettamente, la proprietà delle Nuove Azioni e di altre azioni della Società, o ogni altra operazione che abbia i medesimi effetti economici, indipendentemente dal fatto che le operazioni descritte <i>sub</i> (i) e (ii) prevedano un regolamento mediante consegna fisica di Nuove Azioni o altre azioni della Società, in denaro o altrimenti, o (iii) non annunciare pubblicamente l'intenzione di effettuare una qualsiasi delle operazioni di cui ai precedenti punti (i) e (ii). Restano in ogni caso esclusi dai predetti divieti: (i) qualsiasi emissione, offerta o trasferimento di Azioni nel contesto dell'Aumento di Capitale; (ii) qualsiasi emissione, offerta o trasferimento (o delibera e/o annuncio di) in connessione con piani di <i>stock options</i> o programmi di incentivazione similari per dirigenti e dipendenti che prevedano l'emissione di azioni in linea con la normativa applicabile; e (iii) qualsiasi operazione effettuata su richiesta di un'autorità o per adempiere ad obblighi di legge o regolamentari applicabili. Sulla base di quanto reso noto da Leonardo in data 29 ottobre 2025, si segnala che Leonardo ha comunicato di aver assunto un impegno di lock-up della durata di 90 giorni, in relazione alle azioni residue detenute in Avio, in linea con la prassi di mercato.
Indicazione dei conflitti di interesse più significativi che riguardano l'offerta o l'ammissione alla negoziazione: Alla Data della Nota di Sintesi, ciascuno dei Garanti e/o le società rispettivamente controllanti, controllate o sottoposte a comune controllo hanno un interesse proprio in relazione all'Offerta e svolgono e/o potrebbero svolgere attività in potenziale conflitto di interesse con l'Emittente in quanto: (i) hanno percepito e/o percepiranno commissioni e/o <i>fees</i> in relazione ai loro ruoli di <i>joint global coordinator</i>, <i>co-global coordinator</i>, <i>joint bookrunner</i> e <i>co-bookrunner</i>; (ii) hanno in essere e/o potrebbero avere in essere rapporti di diversa natura quali, a titolo esemplificativo, rapporti di <i>investment banking</i>, <i>lending</i>, <i>advisory</i> e/o prestazione di servizi di investimento nei confronti dell'Emittente, nonché dei rispettivi azionisti e/o delle rispettive società controllate e/o collegate e che nell'ambito di tali rapporti hanno percepito, percepiscono e/o potranno percepire delle commissioni e/o fee a fronte della prestazione di tali servizi, della conclusione di tali accordi e operazioni; (iii) nella loro normale attività di gestione portafoglio, negoziazione, intermediazione e finanziamento di attività, potranno detenere in qualsiasi momento posizioni al rialzo o al ribasso, strumenti finanziari a titolo di pegno e trattare o comunque effettuare, per proprio conto o per conto della clientela, investimenti in titoli azionari e/o obbligazionari quotati su qualsiasi mercato regolamentato e/o non quotati, o concedere finanziamenti a società che possono risultare coinvolte nell'Offerta. Le commissioni spettanti ai Garanti dell'Offerta costituiscono la parte prevalente delle spese relative all'Offerta e che sono stimate in circa massimi Euro 26 milioni, corrispondenti a circa il 6,5% dei proventi dell'Offerta. Sulla base di quanto reso noto da Leonardo con comunicato in data 28 ottobre 2025, si segnala che Intesa, Jefferies e Morgan Stanley hanno agito in qualità di <i>joint global coordinators</i> e <i>joint bookrunners</i> nel contesto del collocamento da parte di Leonardo, mediante <i>accelerated bookbuilding</i>, di circa il 9,4% del capitale sociale di Avio, completato in data 29 ottobre 2025.